



COLLEPARADO - Naturalisti si nasce? Forse sì, ma ci si può anche diventare, magari solo per 24 ore. Partecipando ai «**BioBlitz**», organizzati dall'**Agenzia Regionale per i Parchi del Lazio** in collaborazione con

**CURSA**

(Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente), l'amministrazione comunale di Colleparado (Fr) e con il Patrocinio del Life -

**CSMON**

e di

**Federparchi**

Nato negli Stati Uniti nel 1996 su iniziativa del National Park Service, e sostenuto dalla prestigiosa rivista National Geographic, il BioBlitz ha varcato l'Oceano negli ultimi anni affermandosi quale straordinario momento di condivisione e interiorizzazione collettiva di valori positivi. La manifestazione è in grado infatti di suscitare forti impatti emotivi, legati in primo luogo all'ambiente in cui si realizza ma anche al fatto che i partecipanti diventano per un giorno attori protagonisti nel teatro della Natura.

Dopo il successo riscosso nel 2013 al Lago di Pantanello, **sabato 19 e domenica 20 luglio 2014, torna sui Monti Ernici**, nel territorio del Comune di Colleparado, l'evento durante il quale squadre di esperti, famiglie, studenti, volontari e insegnanti lavorano e si divertono cercando e identificando quante più specie possibile di piante, uccelli, mammiferi, rettili, insetti, funghi e altri organismi utilizzando le tecniche scientifiche della ricerca sul campo.

«Il BioBlitz - spiega **Vito Consoli**, direttore dell'Agenzia Regionale per i Parchi - è una vera e propria attività di ricerca in cui scienziati e cittadini lavorano insieme per raccogliere dati e informazioni scientifiche sui nostri ambienti naturali. È proprio questo che ne fa una straordinaria esperienza dal grande valore educativo».

La kermesse night and day si caratterizza dunque come un viaggio collettivo alla scoperta, o alla riscoperta, dell'enorme biodiversità della nostra regione, con particolare riferimento alla montagna. Per l'edizione 2014, a Colleparado i riflettori si accendono infatti su quattro tipologie di ambienti appenninici: bosco di quercia, torrente montano, grotta e dolina.

«Si tratta di un'occasione per ricondurre a sistema attori sociali diversi, - aggiunge **Fabio Refrigeri**,

Assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente della Regione Lazio - tutti accomunati, però, dall'amore per la natura, della vita all'aperto, dall'interesse per l'esplorazione e la scoperta dei tanti straordinari aspetti del mondo "selvatico"».